



Il saluto del Presidente

Ci siamo lasciati alle spalle i primi tre mesi dell'anno. Ognuno di noi, in un modo o nell'altro, ha affrontato in questo periodo qualche difficoltà ed ha avuto qualche preoccupazione. Ma tutti noi lentamente stiamo riprendendo le nostre abitudini, sperando sempre nell'attenuarsi della pandemia. Questa situazione ha consentito l'accesso prudente ai nostri uffici soprattutto per il rinnovo della tessera associativa per l'anno in corso, che, lo ricordo, può avvenire anche per via telematica. Anche il nostro Vice Presidente ha fatto largo uso del lavoro da remoto; certo non è come incontrarsi, ma si devono rispettare le limitazioni sanitarie e governative per arginare il più possibile la diffusione del virus e delle sue aggressive varianti.

Ancora una volta esprimo il più vivo apprezzamento ai Soci che si sono impegnati da subito nel portare aiuto alla popolazione più bisognosa e più fragile, dimostrando quanto sia grande in loro e in tutti noi il senso del dovere, della solidarietà, della generosità e del sacrificio. C'è ancora tanto bisogno e sono certo che faremo sempre del nostro meglio.

Abbiate, tutti Voi, il mio più sincero augurio di Buona Pasqua, che si possa trascorrerla vicino agli affetti più cari.

Agenda Aprile 2021

Domenica 18 Festa dei Granatieri

I Granatieri sono un Corpo Militare dell'Esercito Italiano creato nel 1669 dal Duca Emanuele di Savoia. La denominazione "granatieri" deriva dal fatto che in relazione all'invenzione di piccole granate a mano, il Duca volle dei soldati principalmente addestrati al lancio a breve distanza di tali granate. I Granatieri hanno combattuto in tutte le guerre del Risorgimento, nella prima e nella seconda guerra mondiale.

Oggi sono inquadrati nella Brigata Meccanizzata "Granatieri di Sardegna" con sede a Roma.

Domenica 25 Festa dei Lagunari

Il Reggimento Lagunari "Serenissima" è l'unico reparto di fanteria d'assalto anfibio dell'Esercito Italiano. Quella dei Lagunari è la più giovane specialità dell'Arma di Fanteria, essendo stata costituita il 25 ottobre 1964. Vanta tuttavia una più antica storia, perché i Lagunari sono gli eredi dei "Fanti da mar" della Serenissima.

Il reparto si addestra nella Laguna di Venezia e lungo il litorale adriatico.

Insieme alla Brigata marina "San Marco" della Marina Militare, forma la forza anfibia di proiezione dal mare delle Forze Armate Italiane.

La festa del Corpo è celebrata il 25 aprile perché è la festa di San Marco, patrono della specialità. I Lagunari indossano il "basco spagnolo verde lagunari".

Domenica 25 76° Anniversario della Liberazione

Questa data ha davvero il sapore della libertà. Conquistata con il contributo e il sacrificio di soldati e popolo, di militari e partigiani, dell'Esercito Cobelligerante Italiano e Forze Armate Alleate. Inserita nelle disposizioni in materia di ricorrenze/festività della Repubblica Italiana il 22 aprile 1946 su proposta dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri on. Alcide De Gasperi.

L'Anniversario è celebrato in tutte le città italiane e in forma solenne a Roma, presso il sacello del Milite Ignoto da parte del Presidente della Repubblica e delle massime cariche dello Stato.



Giovedì 29. Santa Caterina da Siena

Domenicana del Terz'ordine regolare. Nata a Siena il 15 marzo 1347 e morta a Roma il 29 aprile 1380. Era la 24ma figlia di Jacopo Benincasa, tintore di pelli. Fin dalla giovinezza dimostrò di aver ricevuto grazie prodigiose dal Cielo a cui corrispose con vita penitenziale di rigoroso ascetismo. A 6 anni ebbe la prima visione. A 12 anni si oppose ai genitori che la volevano sposare. L'esperienza mistica della Santa si traduce in modi indimenticabili nelle sue 381 lettere dettate ai suoi discepoli. La sua tomba è nella Chiesa di Santa Maria sopra Minerva in Roma, dove è rappresentata tradizionalmente distesa sul letto di morte.

Papa Pio XII nel 1939 la dichiarò Patrona d'Italia con San Francesco d'Assisi. Nominata copatrona d'Europa nel 1999 da Giovanni Paolo II. È inoltre patrona delle Infermiere della Croce Rossa.

Le Infermiere della Croce Rossa

Il Corpo è stato fondato 157 anni fa e in tutti questi anni si è meritato, a pieno titolo, il sincero e commosso plauso delle Forze Armate e del Paese per l'instancabile opera di assistenza e di soccorso prestata in ogni occasione. L'entusiasmo e l'intima motivazione che animano le Infermiere volontarie sgorgano da profondi sentimenti di altruismo e di fratellanza, spirito di servizio, compassione e comprensione delle altrui necessità. Nuove energie e nuove forze si rinnovano nelle conquiste morali e sociali di cui sono state e sono artefici.

L'ultimo silenzio

Una bellissima poesia, un quadro nel quale perdersi, ricordare, pensare. L'Anonimo che l'ha scritta dipinge memorie e pensieri e dolore. E accarezza cicatrici indelebili con straziante dolcezza.

Una tromba suona
l'ultimo "silenzio"
dinanzi alla lapide
dei Caduti in guerra;
alta svetta la Bandiera
al sibilar del vento.
Tra i bianchi marmi
suscita fantasmi,
echi profondi,
risonanze amare.
È un canto dolce, lieve,
che sa di lacrime,
di nostalgie, rimpianti.

Ed eccole tornare
dalle nebbie del tempo
le belle schiere
di coloro che partirono
per non più tornare,
gli sguardi d'eroi
con gli Stendardi in testa,
le risonanti fanfare,
i volti fanciulli
che cantando andavano a
morire
inneggiando ad un ideale.

In quelle note è l'accorato pianto
di mille madri, di mille spose,
di tanti orfani che invano
ne attesero il ritorno.
"Caduto per la Patria"
questo è quant'ebbero:
un telegramma, una medaglia,
un mare di lacrime
per tutta la vita.
Lieve suona "Il silenzio" cantato
da quella tromba sull'ara,
grave sale l'amaro,
nel calice mai vuoto.

Anonimo

Storia e significato del saluto militare

Il saluto militare fu all'origine soprattutto un segno di pace. Due guerrieri, incontrandosi senza intenzioni ostili, intendevano, con il saluto, darsi scambievolmente prova delle loro buone intenzioni. A tal fine presentavano la mano destra ben alta e con il palmo ben disteso, in modo da far vedere che non impugnavano alcuna arma. L'ave dei Romani ne costituisce un classico esempio. Con l'avvento della cavalleria medievale, il significato del gesto di saluto fu allargato ed elevato, introducendovi una nota di cortesia e di bello stile. Divenne infatti consuetudine che quando due cavalieri stessero per battersi a singolar tenzone portassero la mano destra all'altezza dell'elmo per sollevare la celata e mostrare il proprio viso all'avversario. Con ciò essi intendevano compiere un gesto di cortesia e di stima. Era quindi un gesto riguardoso e tale essenza d'allora in poi accompagnerà sempre il saluto militare.

Quando due militari si incontrano, poco importa il grado che ciascuno di essi riveste; entrambi si richiamano al legame che li unisce e che è costituito dalla dedizione alla stessa bandiera.



Questo è il significato del gesto, un significato assai bello e profondo. Venne pertanto prescritto ufficialmente che il saluto consiste nel “portare la mano destra alla tesa o visiera del copricapo”. Il saluto è un richiamarsi alla missione e all’idea che accomuna, al giuramento che lega i militari al servizio della Patria. E infine è una manifestazione di cameratismo militare e fraternità d’armi. Il nostro Regolamento di Disciplina Militare al comma 1 dell’articolo 27 definisce il saluto militare “manifestazione esteriore del sentimento di disciplina e di rispetto dei vincoli gerarchici, dovuto, nelle forme prescritte, a tutti i superiori”. Ma al comma 3 dice che “la restituzione del saluto è sempre obbligatoria”. Dunque nessun servilismo. Piuttosto è chiaro che le motivazioni del saluto militare riflettono principi e concetti di fedeltà, onore e spirito di servizio verso il proprio Paese.



Buona Pasqua



La Pasqua ebraica - Pesach - celebra la liberazione degli Ebrei d’Egitto grazie a Mosè. La parola ebraica significa “passare oltre”, “tralasciare” e deriva dal racconto della decima piaga (Esodo 12, 21-34). Con il Cristianesimo la Pasqua ha acquisito un nuovo significato, indicando il passaggio da morte a vita di Gesù e il passaggio a vita nuova dei Cristiani, liberati dal peccato con il sacrificio sulla Croce e chiamati a risorgere con Gesù. Tuttavia la Pasqua Cristiana è strettamente connessa alla Pasqua Ebraica: la stessa data della Pasqua Cristiana viene stabilita con un calcolo che deve tenere conto della luna piena del mese di marzo, perché la notte in cui gli Ebrei fuggirono dall’Egitto era una notte di luna piena.

Ecco perché la Pasqua Cristiana viene celebrata la domenica seguente il primo plenilunio dopo l’equinozio di primavera, giorno che coincide con l’inizio dei festeggiamenti della Pasqua Ebraica che dura 8 giorni.

Il simbolo pasquale per eccellenza, in tutto il mondo, è l’uovo. *Omne vivum ex ovo*, cioè *tutti i viventi nascono da un uovo*, è il motto che per secoli ha spiegato il principio che la vita non può avere origine dal nulla. E la forma ovale è una linea senza inizio e senza fine che richiama l’eternità. Accanto all’uovo, ogni Paese ha elaborato altri simboli. Da noi ci sono la cenere, il fuoco, il cero pasquale, l’acqua e, nella tradizione culinaria, l’agnello, la pastiera, il casatiello, il tortano e le erbe amare.

Particolarmente in questa Pasqua vorremmo poter contare su persone capaci di osare, di spendersi per il bene comune, di indicare nuovi cammini e orizzonti concreti di rinascita. Per quella nuova alba di cui abbiamo tutti bisogno.



EMERGENZA COVID-19 - Aggiornamenti

**HAI UN'ETÀ COMPRESA
TRA 70 E 79 ANNI?
(INCLUSI I NATI NEL 1951)**

Da **lunedì 15 marzo** potrai esprimere la preadesione alla vaccinazione contro il Covid-19 su www.ilPiemontetivaccina.it

La richiesta arriverà in modo automatico al tuo medico di famiglia, che si accorderà con te per fissare la data e il luogo della vaccinazione

La Regione Piemonte prosegue la campagna di vaccinazione della popolazione dando il via alla preadesione delle categorie individuate dal piano vaccinale nazionale. Grazie a questo servizio, con pochi passaggi e informazioni, è possibile manifestare l'adesione per essere vaccinato.

Chi può aderire?

1 Persone in età compresa tra i 70 ed i 79 anni
I nati tra il 1° gennaio 1942 e il 31 dicembre 1951

2 Persone nate prima del 31 dicembre 1941
I nati prima del 31 dicembre 1941 che, non essendo a carico del Sistema Sanitario piemontese, non hanno il Medico di Famiglia in Piemonte.

3 Personale scolastico e universitario

A questa categoria appartiene tutto il personale, docente e non docente, operante nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il personale scolastico e universitario con medico di famiglia in Piemonte aderisce tramite questo servizio.

Il personale scolastico e universitario che non ha il proprio medico di famiglia in Piemonte ma ha un rapporto di lavoro in Piemonte può aderire alla campagna vaccinale se presente negli elenchi distribuiti dal Ministero.

4 Personale volontario della Protezione Civile

A questa categoria appartengono tutti i soggetti che prestano la propria opera a titolo volontario presso la Protezione Civile. Al momento della preadesione on line dovranno indicare il proprio Codice Fiscale, che servirà per verificare l'effettiva partecipazione alle attività dell'Ente, e la Tessera TEAM.

I volontari con medico di famiglia in Piemonte aderiscono tramite questo servizio.

I volontari che non hanno il proprio medico di famiglia in Piemonte possono comunque aderire alla campagna vaccinale, ma con delle specifiche modalità che saranno comunicate nei prossimi giorni.

NB: I soggetti affetti da patologie gravi ("estremamente vulnerabili") non dovranno effettuare la preadesione on line perché saranno inserite nel piano vaccinale dal proprio medico di famiglia.

L'impegno UNUCI

Oltre all'impegno profuso dai Nostri Soci sul territorio, la struttura logistica della Sezione Novara e VCO è a disposizione dei Soci con lo scopo di agevolarli nell'espletazione delle pratiche per la preadesione al piano vaccinale nazionale, purché rientrino nelle categorie indicate nei punti 1-2-3-4.

Ulteriori informazioni chiamando al 0321612130 - 3474295954